

Miracolo d'amore

*Esperienza di vita vissuta
nella relazione di aiuto*

Alcune immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'autrice non intende usarle per ledere il diritto altrui mentre altre fanno parte della collezione privata dell'autrice.

Rosanna Marranzino

MIRACOLO D'AMORE

*Esperienza di vita vissuta
nella relazione di aiuto*

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Rosanna Marranzino
Tutti i diritti riservati

*All'angelo della chiesa di Filadelfia scrivi:
queste cose dice il Santo, il Veritiero,
colui che ha la chiave di Davide,
colui che apre e nessuno chiude,
che chiude e nessuno apre:
"Io conosco le tue opere.
Ecco, ti ho posto davanti una porta aperta,
che nessuno può chiudere, perché,
pur avendo poca forza,
hai serbato la mia parola
e non hai rinnegato il mio nome."*

Apocalisse 3:7-8



Prima parte

**LA MIA ESPERIENZA
PERSONALE**

1

Frammenti di vita

Per parlare della mia storia potrei partire dai diciotto anni anche se ritengo sia più corretto cominciare il mio racconto da prima che nascessi. In effetti, il mio ingresso nel mondo è avvenuto in maniera alquanto inaspettata in quanto né mio padre, quasi cinquantenne, né mia madre, trenta-seienne, mi avevano cercata. Ma le cose nella vita prendono una piega inaspettata e probabilmente lassù avevano previsto la mia presenza nel mondo, per un motivo che ho scoperto da adulta, e penso che questa volontà divina mi abbia seguito, guidata e protetto. La mia non è stata una infanzia spensierata, qualcosa mi opprimeva fin da bambina, una famiglia difficile, un cattivo rapporto con mia madre ma oggi, a quaranta-

due anni penso che sia andata meglio così è stato un bene per me non essere il top, non avere vestiti costosi, vivere la movida e tutte quelle cose idiote che la mia generazione ha vissuto.

A quindici anni ho fatto un incontro che mi ha cambiato la vita, in quel mi piaceva andare a pregare nella chiesetta del mio quartiere, mi raccoglievo nella mia intimità per parlare con Dio, avevo bisogno di parlare di me a Dio perché nessuno mi ascoltava. Poi arrivò il 27 giugno 1994, mi ritrovai in una riunione di preghiera insieme ad altre persone e senza neanche volerlo ho aperto tutto il mio cuore a Dio, grandi lacrime scesero copiosamente dal mio volto ed in quel giorno io nacqui di nuovo, fu la mia seconda nascita.

La beata giovinezza, frequentare una università fuori sede, una improvvisa libertà senza alcun limite, insomma tutto ciò ha contribuito a far sì che abbandonassi la retta via fino ad arrivare a rinnegare Gesù stesso, come se non lo avessi mai conosciuto, ma si può rinnegare un fratello o un padre? Non è possibile anche se ci si illude di poterlo fare. Avevo 20 anni quando scelsi definitivamente di voltare le spalle a Dio. È stata la scelta peggiore